

Partita del 18.03.2025

Divisione Ricercati

Abritta Costa: è uno dei fab four su cui si poggia l'ossatura della squadra. Fatica a trovare la posizione in campo ma quando prende palla è sempre pericoloso e dai suoi piedi escono passaggi dolci come le note del pifferaio di Hamelin. INCANTATORE LETALE

Artibani: abbiamo scoperto che anche Francesco è umano ! Stavolta prende un paio di goal evitabili, anche se il saldo con quelli sventati è altamente positivo. Un po' in imbarazzo anche nella gestione della palla con i piedi. Detto questo rimane, di gran lunga, il portiere migliore del torneo anche quest'anno. SEMEL IN ANNO LICET INSAVIRE

De Paolis: è l'uomo dell'impossibile. Pensi sia impossibile che riesca a segnare in ogni singola partita. Pensi sia impossibile che sia sempre nel posto giusto al momento giusto. Pensi sia impossibile che riesca a portare tutti al suo ritmo un po' soporifero. Eppure riesce sempre a farlo. GHIRO IPNOTIZZANTE

Delle Monache: fugace apparizione nella quale fa vedere che, con il passare degli anni il vino migliora. Porta esperienza e tranquillità, non spreca nulla e mette ordine. La lunga assenza dai campi non gli permette di esagerare negli scatti. ACCORTO MISURATO

D'Uffizi: fuori dal campo, per scherzare, incita i suoi a spaccare le caviglie degli avversari. In campo prova a sopravvivere all'enfitea e, tutto il fiato sprecato prima, lo paga dopo. Quando parte a testa bassa sai già che finirà per terra. Come Laocoonte sembra sempre aggrovigliato da gambe avversarie che gli impediscono di fare quel che vorrebbe. ROTOLANDO RESPIRANDO

Gargana: è l'uomo per ogni stagione. Gioca in attacco come in porta, in maniera naif ma efficace. Tra maschera da sub, guanti da giardiniere e cappellino old style, è un vero bomber da fantacalcetto. SERIO ISTRIONE

Manti: partita dai due volti; nel primo tempo trova pochi spazi, ben imbrigliato dalla difesa avversaria, nel finale si scatena portando i suoi a sfiorare un recupero miracoloso. Come al solito mette il suo corpaccone al servizio della causa e corre come un maratoneta. POTENTE TRATTORE

Russo: inizia con le migliori intenzioni ma poi si innervosisce perché la sua squadra va sotto e di brutto. Il codino non svolazza come al solito e lui litiga con tutti, arbitro escluso. Nel secondo tempo si tranquillizza e fa il bello e il cattivo tempo. Ci prova fino all'ultimo. ACCANITO ATTACCANTE

Viviani: continua a segnare ma stavolta sbaglia molto di più di quello che realizza. Ad un certo punto sembra un "Giacomo contro tutti" corre, rincorre e stracorre fino a perdere di lucidità. Ci prova fino alla fine ma non è la sua giornata migliore. ATTACCANTE ACCANITO

Divano Kiev

Ballico: sembra uno di quegli orchi del signore degli anelli perché in mezzo al campo si vede. Fa a sportellate con tutti e non lo scalfisce nulla. Ha i piedi non propriamente delicati (strano no?!) e vede la porta con difficoltà. Segna un goal ma smadonna come un bomberone. GIGANTE DAI PIEDI DI ARGILLA

Chiarelli: si presenta unicamente per i punti del fantacalcetto e forse ha trovato il suo ruolo in questa squadra. Se il destino manda segnali, bisognerebbe comprenderli...PRESENTE GIUSTIFICATO

Chiti: capitano autorevole anche se, nel prepartita, si presenta abbigliato con una entraineuse. Vede poco il campo anche perché la sua squadra gira che è una meraviglia e lui non vuole modificare i perfetti equilibri. Quando però gioca il suo lo fa sempre molto bene. OSCENO SINCRONIZZATORE

Fiorini: è l'ago della bilancia dei suoi. Con due sicurezze in difesa, Leonardo può svariare in tutto l'attacco avversario, consapevole che prima o poi l'imbeccata arriverà. Ne segna tre ma uno in particolare rimarrà negli annali: pallonetto fatto con un colpo di tacco volante. FUNAMBOLO VERO

Giammarioli: altra super partita di Giorgio che non regala nulla e para tanto. Si rende protagonista anche di un paio di uscite che salvano il risultato. Non si spaventa per il pressing avversario e dà sempre una sponda per i suoi difensori. SILENZIOSAMENTE DETERMINANTE

Lind: sembra non rendersi conto di dove sta e di cosa dovrebbe fare, però i suoi movimenti, non sempre coerenti sono efficaci. Segna anche un goal che forse neanche voleva fare ma che porta il mattoncino per vincerla. INCONSAPEVOLE PROTAGONISTA

Middei: corre più di tutti, ma per tutti intendo i giocatori della prima e della seconda partita messi insieme. Non perde mai palla e si rende sempre pericoloso. Cercano di fermarlo in mille modi, polemica compresa, ma lui continua a macinare. IMPERTURBABILE MATTATORE

Orlandi: vero metronomo della squadra. Non corre tantissimo ma si fa sempre trovare libero e, con i piedi che ha, trova sempre qualcuno libero a cui dare il pallone. Dopo un minuto di partita già chiede quanto manca !! Se ne va a pochi minuti dalla fine della partita con i suoi nettamente avanti...gli avranno fischiato le orecchie...PADRONE DELLA DIFESA